

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147411-CS

Descrizione bene: San Lucido

### CD - CODICI

<b>TSK</b>	Tipo scheda	CNS
<b>SET</b>	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
<b>LIR</b>	Livello ricerca	I
<b>NCT</b>	Codice univoco	
<b>NCTR</b>	Codice regione	R18
<b>NCTN</b>	Numero catalogo generale	00147411
<b>NCTS</b>	Suffisso	CS
<b>ESC</b>	Ente schedatore	S218
<b>ECP</b>	Ente competente	R18

### OG - BENE CULTURALE

<b>OGT</b>	Definizione bene	
<b>OGTD</b>	Definizione	Borgo
<b>OGTT</b>	Definizione specifica	urbano/di promontorio/entro i margini
<b>OGTV</b>	Identificazione strutturale	Area d'insieme
<b>CTG</b>	Categoria	
<b>CTGG</b>	Categoria generale	Genesi spontanea
<b>CTGS</b>	Categoria specifica	Medievale
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Attuale ufficiale
<b>OGDN</b>	Denominazione	San Lucido
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	
<b>OGDL</b>	Luogo	Bibliografia
<b>OGDF</b>	Fonte	
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	La denominazione deriva dal nome di un monaco benedettino, San Lucido, vissuto nel convento basiliano di Santa Maria di Persano, situata a due Km dal Centro abitato, oppure da Sant'Aniceto (nome volgarizzato in Nicetum, Lucitu) martire della persecuzione di Diocleziano
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Storica
<b>OGDN</b>	Denominazione	Clampetia
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	Periodo bruzio
<b>OGDL</b>	Luogo	bibliografia
<b>OGDF</b>	Fonte	
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	
<b>OGC</b>	Trattamento catalografico	
<b>OGCT</b>	Trattamento catalografico	Bene semplice
<b>OGCP</b>	Posizione	
<b>OGCS</b>	Specifiche e note	
<b>OGM</b>	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
<b>OGR</b>	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

## RV - RELAZIONI

<b>RSE</b>	Relazioni con altri beni	
<b>RSER</b>	Tipo relazione	
<b>RSES</b>	Specifiche tipo relazione	
<b>RSET</b>	Tipo scheda	
<b>RSEA</b>	Schede altri enti	
<b>RSED</b>	Definizione del bene	
<b>RSEC</b>	Identificativo univoco della scheda	
<b>RSEZ</b>	Notizie sulle relazioni con altri beni	
<b>RSP</b>	Codice ICCD soppresso	

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

<b>PVC</b>	Localizzazione	
<b>PVCS</b>	Stato	Italia
<b>PVCR</b>	Regione	Calabria
<b>PVCP</b>	Provincia	CS
<b>PVCC</b>	Comune	San Lucido
<b>PVCL</b>	Localita'	San Lucido
<b>PVCV</b>	Altri percorsi	Percorrendo la Strada Statale 18 in entrambe le direzioni di marcia, svoltare seguendo l'indicazione San Lucido. Da qui si arriva in Piazza Fiume che segna uno degli ingressi al Centro storico.
<b>PVL</b>	Altro toponimo	
<b>PVLT</b>	Toponimo	nessuno
<b>PVLR</b>	Riferimento cronologico	
<b>PVLS</b>	Specifiche e note	
<b>PVE</b>	Diocesi	101 - COSENZA - BISIGNANO
<b>PVG</b>	Area storico-geografica	Catena Costiera Paolana
<b>ACB</b>	Accessibilita' del bene	
<b>ACBA</b>	Accessibilita'	Si
<b>ACBS</b>	Specifiche	
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	
<b>RLSD</b>	Denominazione	
<b>RLSN</b>	Note	

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTS</b>	Localizzazione catastale	
<b>CTSC</b>	Comune	San Lucido
<b>CTST</b>	Tipo catasto	Catasto fabbricati
<b>CTSF</b>	Foglio/data	N.7 Allegato 1 del 13/10/1989-90
<b>CTE</b>	Elementi di confine	L'area del centro storico di San Lucido è delimitata da strade comunali, nello specifico a Nord-Ovest da Via Roma,

		a Nord-Est da Via Gramsci e a Sud-Est da Via Vittorio Emanuele.
<b>CTN</b>	Specifiche e note	

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPL</b>	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
<b>GPD</b>	Descrizione del punto	
<b>GPDP</b>	Punto	
<b>GPDPX</b>	Coordinata x	590512
<b>GPDPY</b>	Coordinata y	4351525
<b>GPLAT</b>	Latitudine	39.307206
<b>GPLOT</b>	Longitudine	16.049498
<b>GPC</b>	Caratteristiche del punto	
<b>GPCT</b>	Tipo	
<b>GPCL</b>	Quota s.l.m.	
<b>GPCI</b>	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPCS</b>	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPM</b>	Metodo di posizionamento	
<b>GPT</b>	Tecnica di georeferenziazione	
<b>GPP</b>	Proiezione e sistema di riferimento	
<b>GPB</b>	Base di riferimento	
<b>GPBB</b>	Descrizione sintetica	
<b>GPBT</b>	Data	
<b>GPBO</b>	Specifiche e note	

**CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE**

<b>CPA</b>	Ambito di contesto PPDA	Costa Paolana
<b>CPP</b>	Ambito di contesto di prossimità	
<b>CPPT</b>	Caratterizzazione del territorio	L'abitato ricade in una zona caratterizzata da una morfologia molto complessa. Tracciando una sezione nella direzione E-O, è possibile distinguere due zone morfologicamente differenti: una, la più alta, che parte dal M. Martinella (quota 1100 m s.l.m.), nella quale le pendenze sono elevate; la seconda, più in basso, caratterizzata, invece, da una maggiore uniformità e da pendenze più dolci.
<b>CPPI</b>	Caratteri idrogeologici	Tutta l'area circostante l'abitato è stata interessata da una diffusa franosità di diverse tipologie, quali colate, scivolamenti e frane complesse. Nella zona a Sud dell'abitato, sono evidenti due colate di spessore, tra le quali si trova un'area a forma di losanga, costituita da calcareniti, che si presenta come un'area sostanzialmente stabile. Molti altri corpi di frana sono evidenti nella parte più alta del versante. Il centro abitato è impostato su un grosso blocco calcarenitico, che presenta caratteristiche tipiche di materiali spostati per effetto di movimenti gravitazionali. Il territorio del Comune di San Lucido, al di sotto dei 100

		m.s.l.m. presenta fenomeni di inondazione di modesta entità. Si rileva che i due torrenti principali che attraversano il territorio, provocano situazioni di pericolo per molte abitazioni ed inondano numerose strade interpoderali. Il tratto in corrispondenza dell'abitato è caratterizzato da un forte fenomeno erosivo.
<b>CPPE</b>	Caratteri etnolinguistici	Il centro non presenta particolari caratteri linguistici.

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Carattere generale
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Primo insediamento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	A quest'epoca risalgono due insediamenti, uno sul luogo dell'attuale centro storico e l'altro a circa due km a sud est. A testimonianza di questo primo nucleo sono stati rinvenuti diversi reperti archeologici, tra cui diverse monete di bronzo. In contrada Palazzi, sono visibili ancora tracce di mura romane su fondazione greca.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	VII - IV secolo a. C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Fine/inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	VII secolo a. C.
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	IV secolo a. C.
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Nucleo centrale
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Realizzazione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel 365 d.C., secondo le notizie storiche, la prima edificazione fu distrutta da una violenta frana. I superstiti furono costretti ad allontanarsi e iniziarono a costruire le loro abitazioni nel posto in cui sorge attualmente il centro storico, considerato per la sua posizione un luogo più sicuro.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	IV sec . d.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Fine

<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intorno
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Ampliamento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il primitivo nucleo di abitanti si ingrossò verso il sec. VIII, quando i monaci Basiliani, scacciati dalla Sicilia, si trasferirono in Calabria e, alle falde del monte Sant'Angelo, fondarono il suggestivo convento di S.Maria di Monte Persano. Le terre adiacenti al convento furono coltivate e molte famiglie si stabilirono nei possedimenti della comunità religiosa.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	VIII secolo
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Fine
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intorno
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Fortificazione

<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La cittadina diventa dominio dei Normanni, guidati da Roberto il Guiscardo, che fu eletto Signore di San Lucido, titolo che rimase al suo successore, Vescovo Arnulfo che, nominato conte, per difendere il villaggio dalle scorrerie dei Saraceni, fece costruire il Castello munendolo di poderose opere di difesa e di un alto fossato. Il castello fu completato il 20 agosto del 1093, e fu chiamato "Nictum" (Rocca Nictina) dal greco "NIK" che significa Vittoriosa. La città fu cinta di mura che iniziavano dalla scalinata che dal mare arriva al centro storico, la cosiddetta "Silica", accanto alla quale si trovava la Porta di Mare o Porta di Basso, per la cui difesa fu costruita una torre armata, ed una simile fu costruita nella parte opposta.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI secolo
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Fine
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	XI secolo
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	XV secolo
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Parte
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Passaggio di proprietà'
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	In età tardo-gotica e rinascimentale San Lucido fu interessata da due avvenimenti: il calo e poi la scomparsa monastica benedettina con il prevalere di quella francescana. E il passaggio di feudo dagli arcivescovi di Cosenza alle famiglie Sangri, Carafa, Della Tolfa, Ruffo. Dall'anno successivo alla congiura dei baroni, cioè dal 1487 fino all'abolizione dei Feudi stabilita da Murat, cioè fino al 1806, queste famiglie si sono cronologicamente susseguite nel gestire il dominio su San Lucido. In questo periodo si definisce anche tutta la struttura urbanistica del centro abitato, con la costruzione anche di Palazzi appartenenti alle famiglie nobili.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	Periodo tardo gotico e rinascimentale
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1487

<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	1860
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Rifacimento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il centro subì nel 1783 e nel 1905 due rovinosi terremoti che distrussero buona parte del centro inclusa la zona del castello. Le abitazioni private, in parte, vennero ricostruite con gli stessi elementi architettonici presenti, mentre il Castello venne completamente abbandonato; infatti sono pochi gli elementi originari leggibili dell'antica fabbrica.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVIII/XX secolo
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Fine/inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	XVIII secolo
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	XX secolo
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

<b>ATB</b>	Ambito culturale	
<b>ATBD</b>	Denominazione	Maestranze
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Contesto
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>CMM</b>	Committenza	
<b>CMMN</b>	Nome	

<b>CMMD</b>	Data	
<b>CMMC</b>	Circostanza	
<b>CMMF</b>	Fonte	

## CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

<b>CAG</b>	Dati geologici/geografici	
<b>CAGD</b>	Definizione geologica	La costituzione geologica del territorio del Comune di San Lucido appartiene ai seguenti periodi di formazione: - Neozoico-Olocene: alluvioni mobili, ciottolose e sabbiose dei letti fluviali, depositi di litorale; alluvioni fissate dalla vegetazione o artificialmente; prodotti di dilavamento, talora misti a materiale alluvionale; dune e sabbie eoliche, mobili; detriti di pendio e di falda. - Neozoico-Pleistocene: conglomerati poco consolidati localmente con sabbie di probabile origine marina con moderata resistenza all'erosione ed elevata permeabilità; depositi conglomeratici e sabbiosi di antichi terrazzi fluviali, ricorrenti lungo le valli attuali. -Cenozoico o Terziario-Miocene medio-superiore: Calcari biancastri, localmente bruno-rossastri, grigi all'alterazione, prevalentemente calcarenitici, talora conglomeratici, alla base, con ciottoli di rocce metamorfiche, con elevata resistenza all'erosione e permeabilità elevata; arenarie e sabbie bruno chiare con discreta resistenza all'erosione e permeabilità elevata; conglomerati con ciottoli da ben arrotondati a subangolari di rocce ignee e metamorfiche associati a sabbie, localmente si hanno intercalazioni argillose, con discreta resistenza all'erosione e permeabilità elevata. - Scisti filladici grigi, prevalentemente pelitici, composti da quarzo, clorite e muscovite, con occasionali sottili intercalazioni quarziti che, con moderata resistenza all'erosione e permeabilità da bassa a media. - Gneiss e scisti biotitici grossolani, con elevata resistenza all'erosione e permeabilità bassa, con aumento della stessa nelle zone di fatturazione.
<b>CAGC</b>	Riferimento carta geologica	Fg 236 IV N.O. San Lucido
<b>CAGG</b>	Descrizione geografica	Il territorio del comune di San Lucido si estende su una superficie 27 km <sup>2</sup> . L'altitudine è di 56m s.l.m.. Confina a Nord con Paola e a Sud con Torremezzo, frazione di Falconara Albanese. È bagnato dal mar Tirreno ed il suo lungomare è lungo circa tre chilometri.
<b>CAS</b>	Classificazione sismica	Zona sismica 1 - 2010
<b>CAD</b>	Dati demografici	
<b>CADA</b>	Numero abitanti CNS	510/2010
<b>CADC</b>	Numero abitanti centro abitato	6008/ 2010
<b>CADD</b>	Andamento demografico	-0.28% (Dal 01/01/2010 al 31/12/ 2010)
<b>CADS</b>	Caratteri socio economici	

## CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Via Roma – Largo rotonda
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	non presenti

<b>CUV</b>	Sistema viario	
<b>CUVT</b>	Percorso territoriale	Percorso di crinale
<b>CUVD</b>	Denominazione	Via Roma
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso matrice
<b>CUVN</b>	Denominazione	Corso Umberto
<b>CUVS</b>	Specifiche e note	Corso Umberto, l'antica Via degli Orafi, rimane la via più caratteristica dell'intero centro, lastricata con pietra lavica nera e acciottolato.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUPE</b>	Riferimento intero/parte	intero
<b>CUEI</b>	Impianto	Spontaneo
<b>CUED</b>	Denominazione	centro storico
<b>CUES</b>	Specifiche e note	
<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CUDR</b>	Riferimento intero/parte	parte
<b>CUDD</b>	Denominazione	Rocca Nicetina / Castello Ruffo
<b>CUDI</b>	Impianto	Attualmente dell'impianto originario, è riconoscibile solo una torre a base quadrata posta a Nord, che come le fonti storiche ce ne danno testimonianza può essere assimilata ai caratteri delle costruzioni propriamente normanne.
<b>CUDS</b>	Specifiche e note	Le fonti storiche ritrovate affermano che la rocca Nicetina fu fatta costruire dal vescovo Arnolfo, nel 1092. San Lucido medioevale era quindi difesa da una rocca, gloriosamente chiamata "Nicetum" ed il maniero costituiva l'edificio più importante di tutta la rocca nicetina, da cui partivano le mura di cinta, delle quali non rimangono più tracce, con le sue due porte, una verso il mare a sud della Rupe, e l'altra verso la campagna a nord. Nel 1480 il castello di San Lucido fu cinto con un fossato più ampio e sicuro e fu munito di levatoio tra il ponte in muratura e il portone che vi dava l'accesso. Dal 1487, ossia dall'anno successivo alla congiura dei baroni, il feudo perse il suo primitivo significato di difesa dalle incursioni e venne affidato dagli arcivescovi di Cosenza rispettivamente alle famiglie Sangri, Carafa, Della Tolfa, Ruffo, che lo tennero fino al 1806, anno all'abolizione dei feudi stabilita da Murat. La Rocca Nicetina diventa, quindi, residenza privata di nobili famiglie, e da ora in poi prende il nome di Castello, in ricordo della sua originale funzione di difesa. Quello che resta della Rocca Nicetina tenta di rievocare le caratteristiche della Fortezza che gli aveva impresso l'Arcivescovo Arnolfo. Il Castello dall'epoca della sua costruzione subì numerosi rifacimenti, sia in concomitanza del succedersi delle famiglie nobili, sia per difendersi dagli attacchi esterni. Come affermano anche le notizie storiche, la Rocca Nicetina fu utilizzata, negli ultimi secoli della sua vita, come residenza di signori che ne cambiarono completamente l'aspetto. Appare infatti chiaramente leggibile dalle foto storiche come l'edificio avesse le sembianze di un Palazzo nobiliare piuttosto che le caratteristiche proprie delle fortezze.
<b>CUA</b>	Altri sistemi caratterizzanti	
<b>CUAR</b>	Riferimento intero/parte	intero
<b>CUAI</b>	Impianto	medievale

<b>CUAD</b>	Denominazione	Sopportici Iannuzzi/Cavour/Immacolata/Chiappetta/Camera
<b>CUAS</b>	Specifiche e note	L'intero centro storico è caratterizzato dalla presenza di sopportici in pietra che collegano tra loro i vari isolati, ornati spesso con immagini sacre. Solitamente vengono identificati con il nome dei Palazzi sovrastanti o con il nome della strada. Costituiscono, all'interno del centro, elementi architettonici e urbanistici di rilevante pregio.
<b>CUA</b>	Altri sistemi caratterizzanti	
<b>CUAR</b>	Riferimento intero/parte	intero
<b>CUAI</b>	Impianto	medievale
<b>CUAD</b>	Denominazione	puntara
<b>CUAS</b>	Specifiche e note	Dislocati in vari punti del centro storico, si trovano ceppi in pietra di San Lucido, denominati "puntara" che identificano le costruzioni di epoca medioevale.
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	Sistema difensivo
<b>CUBD</b>	Denominazione	Rocca Nicetina /Castello Ruffo
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	Il castello versa in uno stato di completo abbandono, immerso in una fitta vegetazione, che ne nasconde quasi completamente la planimetria. Inoltre, nel corso dei secoli, per differenti esigenze di difesa e il susseguirsi di varie dominazioni ne cambiarono totalmente l'assetto planimetrico. Attualmente dell'impianto originario, è riconoscibile solo una torre a base quadrata posta a Nord, che come le fonti storiche ce ne danno testimonianza può essere assimilata ai caratteri delle costruzioni propriamente normanne.

## CO - CONSERVAZIONE

<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Parte
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	XI secolo
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Cattivo
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	Abbandono
<b>STCM</b>	Modalita' di conservazione	Non esiste nessun intervento in essere
<b>STCI</b>	Proposte di interventi	Progetto di riqualificazione e recupero dell'antica Rocca Nicetina
<b>STCN</b>	Note	E' stato redatto dall'ufficio tecnico del Comune di San Lucido, un progetto preliminare di riqualificazione della Rocca Nicetina (determina del 31/12/2008)
<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Discreto
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	
<b>STCM</b>	Modalita' di conservazione	Non esiste nessun intervento pubblico in essere.
<b>STCI</b>	Proposte di interventi	Progetto di riqualificazione dell'intero centro storico, con specifico riferimento alla pavimentazione e all'arredo urbano.

<b>STCN</b>	Note	
-------------	------	--

## SE - SISTEMA SERVIZI

<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
<b>SEIT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEIQ</b>	Quantita'	0
<b>SSS</b>	Servizi socio-sanitari	
<b>SSST</b>	Tipologia	Non presente
<b>SSSQ</b>	Quantita'	0
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Ristorante
<b>SERQ</b>	Quantita'	1
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEFQ</b>	Quantita'	0
<b>SES</b>	Servizi per la sicurezza/giustizia	
<b>SEST</b>	Tipologia	Non presente
<b>SESQ</b>	Quantita'	0
<b>SET</b>	Servizio trasporto	
<b>SETT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SETQ</b>	Quantita'	0
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Abbigliamento
<b>SECQ</b>	Quantita'	6
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Bar
<b>SECQ</b>	Quantita'	6
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	pub
<b>SECQ</b>	Quantita'	3
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	rosticceria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	TABACCAIO
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	studio fotografico
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	macelleria
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	alimentari
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	fioraio
<b>SECQ</b>	Quantita'	2

<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Articoli da regalo/oggettistica
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Frutta e verdura
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	gioielleria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	cancelleria/cartoleria
<b>SECQ</b>	Quantita'	3
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Merceria
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Pescheria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Commercio al dettaglio di computer e accessori
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Erboristeria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	falegnameria
<b>SEAQ</b>	Quantita'	1
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	Laboratorio orafo
<b>SEAQ</b>	Quantita'	1
<b>SEN</b>	Specifiche e note	

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>CDG</b>	Condizione giuridica	
<b>CDGG</b>	Indicazione generica	Detenzione mista pubblica/ privata
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	
<b>CDGI</b>	Indirizzo	
<b>CDGN</b>	Specifiche e note	
<b>BPT</b>	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1989/08/02
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Resti villa età imperiale romana.

<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	Estremi di provvedimento 1990/05/11
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Resti villa romana I sec. a.C.
<b>STU</b>	Strumenti urbanistici	
<b>STUE</b>	Ente/amministrazione	Comune di San Lucido
<b>STUT</b>	Tipo strumento	PRG
<b>STUN</b>	Sintesi normativa	Manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione.
<b>STUP</b>	Strumenti pianificazione negoziata	Programma di recupero urbano
<b>STUS</b>	Specifiche e note	Delibera del consiglio comunale n°63 del 22/12/2003.

#### FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

<b>FDM</b>	Metodologia adottata	L'area del centro storico è stata individuata dalla tavola di zonizzazione del PRG vigente.
<b>FDR</b>	Documentazione zona a di prg o pdf	
<b>FDRT</b>	Tipo di piano	PRG
<b>FDRD</b>	Data	11/07/2001
<b>FDC</b>	Catasti storici	
<b>FDCN</b>	Denominazione tipologica del catasto	Catasto onciario del Regno di Napoli, descrittivo
<b>FDCP</b>	Posizione documento	Catasto Onciario (Impianto n°2, Scaffale n°13
<b>FDCD</b>	Data	1753
<b>FDA</b>	Foto aeree	
<b>FDAG</b>	Genere	
<b>FDAT</b>	Tipo	
<b>FDAD</b>	Data	
<b>FDAI</b>	Codice identificativo	
<b>FDF</b>	Altre fonti	
<b>FDFN</b>	Nome archivio	
<b>FDFP</b>	Posizione documento	
<b>FDFT</b>	Tipo e/o nome documento	
<b>FDFD</b>	Data	

#### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Internò, Maura
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	

<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147411f1
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Internò, Maura
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147411f2
<b>FTAT</b>	Note	Il Gafio
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Internò, Maura
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147411f3
<b>FTAT</b>	Note	Il castello
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Internò, Maura
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147411f4
<b>FTAT</b>	Note	Scalinata della Silica, che porta dal Lungomare direttamente al Centro storico
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Internò, Maura
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147411f5
<b>FTAT</b>	Note	Piazzetta delle sette scale
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	PRG
<b>DRAO</b>	Note	
<b>DRAS</b>	Scala	
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	

<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147411d1
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	
<b>VDC</b>	Documentazione video-cinematografica	
<b>VDCX</b>	Genere	
<b>VDCP</b>	Tipo	
<b>VDCR</b>	Autore	
<b>VDCD</b>	Data	
<b>VDCE</b>	Ente proprietario	
<b>VDCA</b>	Titolo	
<b>VDCC</b>	Collocazione	
<b>VDCN</b>	Codice identificativo	
<b>VDCT</b>	Note	
<b>FNT</b>	Fonti e documenti	
<b>FNTX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FNTP</b>	Tipo	Scheda storica
<b>FNTA</b>	Autore	DEVITA, B.
<b>FNTT</b>	Denominazione	Scheda CSU - San Lucido
<b>FNTD</b>	Data	12/72
<b>FNTF</b>	Foglio/carta	
<b>FNTN</b>	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo (IPCE)
<b>FNTS</b>	Posizione	Dato non presente
<b>FNTI</b>	Codice identificativo	IPCE-I17.1.122-0.3
<b>ADM</b>	Altra documentazione multimediale	
<b>ADMX</b>	Genere	
<b>ADMP</b>	Tipo	
<b>ADMA</b>	Autore	
<b>ADMD</b>	Data	
<b>ADME</b>	Ente proprietario	
<b>ADMC</b>	Collocazione	
<b>ADMN</b>	Codice identificativo	
<b>ADMT</b>	Note	
<b>BIB</b>	Bibliografia	
<b>BIBX</b>	Genere	
<b>NCUN</b>	Codice univoco ICCD	
<b>BIBA</b>	Autore	
<b>BIBD</b>	Anno di edizione	
<b>BIBH</b>	Sigle per citazione	
<b>BIBN</b>	V., pp., nn.	
<b>BIBI</b>	V., tavv., figg.	
<b>BIL</b>	Citazione completa	R.Staffa, Nicetum-S. Lucido-Temesa? Notizie sulla Calabria, Cosenza, 1954
<b>BIL</b>	Citazione completa	F.Pellegrino, San Lucido, antico paese del Sud, Amantea, 1998
<b>BIL</b>	Citazione completa	S.Genovese, San Lucido: Ieri e Oggi, Paola, 1998

<b>BIL</b>	Citazione completa	G.Vena, Storia e turismo attraverso i tredici comuni della fascia costiera paolana: Acquappesa, Belmonte Calabro, Belvedere Marittimo, Bonifati, Cetraro, Falconara Albanese, Fiumefreddo Bruzio, Fuscaldo, Guardia Piemontese, Longobardi, Paola, Sangineto, San Lucido, Cosenza, Pellegrinied, 1976
------------	--------------------	---

**AD - ACCESSO AI DATI**

<b>ADS</b>	Specifiche di accesso ai dati	
<b>ADSP</b>	Profilo di accesso	1
<b>ADSM</b>	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
<b>ADSD</b>	Indicazioni sulla data di scadenza	
<b>ADSN</b>	Specifiche e note	

**CM - COMPILAZIONE**

<b>CMP</b>	Compilazione	
<b>CMPD</b>	Data	2011
<b>CMPN</b>	Nome	Internò, Maura
<b>RSR</b>	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
<b>FUR</b>	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
<b>RVM</b>	Trascrizione per informatizzazione	
<b>RVMD</b>	Data	
<b>RVMN</b>	Nome	
<b>RVME</b>	Ente	
<b>AGG</b>	Aggiornamento - Revisione	
<b>AGGD</b>	Data	
<b>AGGN</b>	Nome	
<b>AGGE</b>	Ente	
<b>AGGR</b>	Referente scientifico	
<b>AGGF</b>	Funzionario responsabile	
<b>ISP</b>	Ispezioni	
<b>ISPD</b>	Data	
<b>ISPN</b>	Funzionario responsabile	

